

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4162 del 13/08/2018
Oggetto	D.Lgs 152/06 - Parte terza. Autorizzazione al Sindaco pro-tempore del Comune di Fiumalbo per lo scarico di acque reflue urbane provenienti dalle reti fognarie e scolmatori di piena appartenenti all'agglomerato "FIU01 Fiumalbo-Dogana" identificato dalla Regione Emilia Romagna come "AMO0031 Fiumalbo" con scarichi ubicati nel Comune di Fiumalbo.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4344 del 13/08/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno tredici AGOSTO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

D.Lgs 152/06 - PARTE TERZA. AUTORIZZAZIONE AL SINDACO PRO-TEMPORE DEL COMUNE DI FIUMALBO PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE PROVENIENTI DALLE RETI FOGNARIE E SCOLMATORI DI PIENA APPARTENENTI ALL'AGGLOMERATO "FIU01 FIUMALBO-DOGANA" IDENTIFICATO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA COME "AMO0031 FIUMALBO" CON SCARICHI UBICATI NEL COMUNE DI FIUMALBO.

**Richiamati:**

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare:
- l'articolo 113 del D.Lgs 152/06 che al comma 1 prevede che le Regioni, ai fini della prevenzione di rischi idraulici ed ambientali, disciplinano e attuano le forme di controllo degli scarichi di acque meteoriche di dilavamento provenienti da reti fognarie separate e i casi in cui può essere richiesto che le immissioni delle acque meteoriche di dilavamento, effettuate tramite altre condotte separate, siano sottoposte a particolari prescrizioni, ivi compresa l'eventuale autorizzazione;
- l'articolo 124 del D.Lgs 152/06 che al comma 8 prevede tra l'altro che: "Lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione, fino all'adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda di rinnovo è stata tempestivamente presentata";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna approvato dal Consiglio regionale con atto n° 40 del 21 dicembre 2005.

**Richiamati inoltre:**

- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- la D.G.R. 22 febbraio 2016, n° 201 che approva la direttiva costituita dagli "Indirizzi all'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti e agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane" e dal "Elenco degli agglomerati esistenti", che riporta il Quadro Conoscitivo puntuale degli agglomerati di consistenza uguale o superiore ai 200 AE e degli impianti di trattamento ad essi associati nonché l'elenco degli agglomerati di consistenza inferiore ai 200 AE.

Preso atto che ad oggi, nell'ambito dell'agglomerato di cui al presente atto, sono attivi e regolarmente autorizzati, con la Determinazione n° 407 del 27 novembre 2013, rilasciata al Sindaco pro-tempore del Comune di Fiumalbo gli scarichi identificati nei seguenti punti A), B) e C);

**A) Reti fognarie per acque reflue urbane:**

- "1 – Fiumalbo", dotata di impianto di depurazione a fanghi attivi;
- "10 – Il Pontino", dotata di fossa settica;

- “11 – Fiumalbo – Zona artigianale” dotata di fossa Imhoff;

**B) Reti fognarie per acque meteoriche di dilavamento:**

non censite;

**C) Scolmatori di piena:**

non censiti.

Verificato che l’agglomerato di cui al presente atto è compreso fra quelli considerati dalla DGR 201/16 sopra richiamata, è riportato con la seguente indicazione regionale: “AMO0031 Fiumalbo”, che la medesima deliberazione contiene la rappresentazione cartografica dell’agglomerato e che le reti fognarie “10 – Il Pontino”, dotata di fossa settica e “11 – Fiumalbo – Zona artigianale”, dotata di fossa Imhoff non sono più richiamate nell’ambito dell’agglomerato medesimo.

Vista la domanda presentata dal Sindaco pro-tempore del Comune di Fiumalbo con protocollo n° 193 del 25 gennaio 2018, acquisita agli atti con protocollo n° 1529 del 26 gennaio 2018, al fine di ottenere il rinnovo dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane derivanti dall’agglomerato “FIU01 Fiumalbo – Dogana”, con scarichi ubicati all’interno del Comune.

Considerato che non sono pervenute dal Comune di Fiumalbo le relazioni annuali sulle pubbliche fognature dell’ultimo quadriennio.

Considerato che il D.Lgs 152/06 e la DGR 201/16 prevedono termini e modalità di adeguamento degli scarichi delle fognature;

Considerato infine che la documentazione presente agli atti dei competenti uffici della SAC di ARPAE Modena consente l’espletamento della relativa istruttoria.

Ritenuto di provvedere al rilascio di nuova autorizzazione con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs 152/06, comprensiva di tutti gli scarichi attualmente originati dall’agglomerato “FIU01 Fiumalbo” e di revocare le autorizzazioni vigenti allo scarico dell’agglomerato precedentemente rilasciate al Sindaco pro-tempore del Comune di Fiumalbo.

La responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 e la responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell’Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

---

### il Dirigente determina

1. di revocare le autorizzazioni allo scarico già rilasciate al Sindaco pro-tempore del Comune di Fiumalbo e richiamate in premessa al punto A).
2. Di autorizzare il Sindaco pro-tempore del Comune di Fiumalbo a scaricare le acque reflue urbane provenienti dai punti di scarico, elencati nelle tabelle A, B e C riportate in allegato 1 nella Sezione Informativa, compresi nell'agglomerato identificato come "FIU 01 Fiumalbo-Dogana", nel rispetto delle prescrizioni qualitative e temporali riportate in allegato 1 nella sezione Prescrizioni.
3. Di stabilire che qualsiasi modifica significativa che si intenda apportare al numero, alla portata e alla qualità degli scarichi originati dall'agglomerato "FIU 01 Fiumalbo-Dogana" dovrà essere preventivamente comunicata alla SAC di ARPAE Modena cui è demandato il rilascio di una nuova autorizzazione ovvero la modifica dell'autorizzazione esistente sulla base della documentazione presentata e di ogni altro accertamento ritenuto utile.
4. Che la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.
5. Che le prescrizioni contenute nella Determinazione elencata in premessa al punto A) sono da considerarsi valide fino al rilascio del presente provvedimento.
6. Che il presente provvedimento ha validità dal 16 agosto 2018 fino al **15 agosto 2022**, fatte salve revisioni, modifiche o integrazioni da parte dell'Autorità competente.
7. Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dai competenti uffici della SAC di ARPAE Modena e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno un anno di anticipo rispetto alla scadenza suindicata. In tal caso, ai sensi dell'articolo 124, comma 8, del D.Lgs 152/06, gli scarichi potranno essere mantenuti in funzione, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino al rilascio di un nuovo provvedimento.
8. Che il Servizio Territoriale distretto Area Sud di ARPAE Modena è incaricato di effettuare i necessari controlli sugli scarichi oggetto della presente autorizzazione e sul rispetto delle relative prescrizioni trasmettendone gli esiti alla SAC di ARPAE Modena.
9. Di trasmettere copia conforme della presente autorizzazione alla parte interessata e di darne informazione al Servizio Territoriale distretto Area Sud di ARPAE Modena.
10. Di informare che:
  - a) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.
  - b) Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 33/13 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.

- c) Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
11. Si richiama infine l'articolo 83, comma 3 del D.Lgs 6 settembre 2011, n° 159 (c.d. "codice antimafia"), che stabilisce l'esenzione della richiesta della documentazione antimafia per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1 dell'articolo 83 (pubbliche amministrazioni ed enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, enti e aziende vigilate dallo Stato o da altro ente pubblico, società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico, concessionari di lavori o di servizi pubblici e contraenti generali di cui all'articolo 176 del D.Lgs 12 aprile 2006, n° 163.

**Allegato 1:** Condizioni dell'autorizzazione allo scarico – Agglomerato “FIU 01 Fiumalbo-Dogana”.

PER LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI  
DI ARPAE MODENA

LA P.O. Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## A - SEZIONE INFORMATIVA

L'agglomerato "FIU 01 – Fiumalbo-Dogana", di seguito denominato brevemente "agglomerato", ha attualmente una consistenza stimata di circa 2.600 abitanti equivalenti.

Fa parte dell'agglomerato:

- la rete fognaria denominata "1 – Fiumalbo-Dogana", che serve la maggior parte del Capoluogo, la località Frescarolo e parte della località Faidello per un totale di circa 2.600 abitanti equivalenti.

I corpi idrici ricettori degli scarichi dell'agglomerato ricadono in bacino drenante afferente ad area classificata sensibile ai sensi del D.Lgs 152/06 e ai sensi del Piano di Tutela delle Acque, approvato dalla Regione Emilia Romagna il 21 dicembre 2005.

Il Torrente Scoltenna, corpo idrico ricettore degli scarichi dell'agglomerato risulta classificato, come da tabella 9.13A, allegato 1.2 delle Norme di attuazione del P.T.C.P. vigente, articolo 13A, comma 7, come idoneo alla vita dei pesci salmonidi.

Nelle tabelle A, B e C riportate di seguito sono elencati i punti di scarico, suddivisi per tipologia, individuati all'interno dell'agglomerato. Ai fini della loro migliore identificazione i punti di scarico sono numerati e denominati come indicato nelle tabelle medesime.

**Tabella A:** Elenco punti di scarico - Reti fognarie per acque reflue urbane

N°	Denominazione	Sistema di trattamento
1	Fiumalbo-Dogana	Biologico di secondo livello

**Tabella B:** Elenco punti di scarico - Reti fognarie per acque meteoriche di dilavamento

Codice	Denominazione
Non censite	

**Tabella C:** Elenco punti di scarico - Scolmatori di piena

N°	Denominazione	Rete fognaria
Non censiti		

### A1 - Reti fognarie per acque reflue urbane e impianti di depurazione biologici

La rete fognaria per acque reflue urbane, denominata "1 – Fiumalbo-Dogana", è di seguito indicata brevemente come "rete ARU".

L'impianto di depurazione installato al terminale della rete ARU è di seguito indicato brevemente come "depuratore".

Dalla documentazione presente agli atti si rileva che

- 1 La rete ARU serve circa 700 abitanti residenti e 1900 abitanti equivalenti fluttuanti.
- 2 Alla rete ARU non risultano allacciati scarichi di acque reflue industriali.
- 3 Il depuratore della rete ARU è del tipo a fanghi attivi e presenta una potenzialità di progetto pari a circa 9.000 abitanti equivalenti.
- 4 Il depuratore della rete ARU è composto da due linee di trattamento delle quali solo una è attiva e pertanto la potenzialità utilizzabile è oggi pari circa 4.500 abitanti equivalenti.
- 5 Il depuratore della rete ARU 1 è dotato di un sistema terziario di denitrificazione ed è altresì dotato del comparto per la disinfezione dei reflui scaricati in acque superficiali, il medesimo depuratore non è dotato di un sistema terziario di defosfatazione dello scarico.
- 6 Il depuratore non è autorizzato al trattamento di rifiuti speciali prodotti da terzi, ai sensi del D.Lgs 152/06 o previgente normativa.

Il progetto di adeguamento da realizzare nell'ambito dell'agglomerato di cui al presente atto, con la relativa tempistica è attualmente di competenza di ATERSIR Bologna.

## **A2 - Reti fognarie per acque meteoriche di dilavamento**

Nell'agglomerato non sono censite reti fognarie per acque meteoriche di dilavamento.

## **A3 - Scolmatori di piena**

Nell'agglomerato non sono censiti manufatti scolmatori di piena inseriti in rete.

## B - PRESCRIZIONI

### B1 - Reti fognarie per acque reflue urbane e impianti di depurazione biologici

- E' autorizzato lo scarico in acque superficiali della rete ARU, previo trattamento dei reflui nell'impianto di depurazione.
- Lo scarico della rete ARU deve avvenire nei corpi idrici di seguito indicati conformemente ai limiti di accettabilità stabiliti nei punti seguenti.

#### Tabella corpi idrici ricettori

Rete fognaria		Primo corpo idrico	Sottobacino regionale	
N°	denominazione		denominazione	codice
1	Fiumalbo-Dogana	Torrente Scoltenna	Torrente Scoltenna	012202000000A

- Lo scarico della rete ARU deve essere mantenuto conforme ai limiti di accettabilità stabiliti dalla tabella 1 di cui all'allegato 5 al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii. Dovranno inoltre essere rispettati i limiti della tabella 3 di cui all'allegato 5 al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii. per i seguenti parametri: "Azoto ammoniacale", "Azoto nitrico", "Fosforo totale", "Tensioattivi totali" e "Grassi e oli animali e vegetali".
- Entro il 31 dicembre 2018 dovranno essere trasmessi alla SAC di ARPAE Modena ed al S.T. del distretto Area Sud di ARPAE Modena i dati di sintesi delle relazioni annuali degli anni 2018, relativa all'anno 2017, dell'anno 2017 per il 2016, dell'anno 2016 per il 2015 e dell'anno 2015 relativa ai dati dell'anno 2014. Dovranno in particolare essere riportati i seguenti dati (in forma sintetica):
  - dati tecnici di funzionamento del depuratore della rete ARU (portata trattata, abbattimenti, consumo di energia elettrica, ecc.);
  - risultati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati agli scarichi;
  - quantità, qualità e destinazione finale dei fanghi derivati dalle operazioni di depurazione;
  - quantitativi e tipologia dei rifiuti liquidi conferiti al depuratore della rete ARU;
  - frequenza delle operazioni di verifica e spurgo degli impianti di sollevamento e dei manufatti sfioratori eventualmente presenti nella rete ARU;
  - modifiche apportate al sistema fognario-depurativo dell'agglomerato (ampliamenti del bacino fognario, sistemazione impianto depurativo, ecc.) .
- Ogni eventuale deroga ai valori limite di emissione degli scarichi, relativa ai periodi di lavoro per la realizzazione degli interventi richiesti dalla normativa per l'adeguamento degli scarichi medesimi, dovrà essere espressamente richiesta prima dell'inizio dei lavori in parola.
- Una volta realizzati lavori di adeguamento che modificano in maniera sostanziale l'assetto degli scarichi dell'agglomerato dovrà esserne data tempestiva comunicazione alla SAC di ARPAE Modena che provvederà al riesame della presente autorizzazione.

Per i manufatti speciali (scolmatori di piena, impianti di sollevamento) realizzati per i lavori di collettamento, andrà presentata, se necessario, apposita domanda di autorizzazione allo scarico.

g) Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato il libro di registrazione dei dati relativi al depuratore secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4 della Delibera del Comitato Interministeriale del 4 febbraio 1977, punto 3.

Dovrà essere assicurato un sufficiente numero di autocontrolli sugli scarichi del depuratore e sulle acque in entrata, secondo le modalità e le procedure previste dal vigente Protocollo d'Intesa stipulato tra Provincia di Modena, ARPA sezione provinciale di Modena ed Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato o di sue modifiche e integrazioni e comunque in linea con quanto disposto nell'allegato 5 del D.Lgs 152/06.

h) Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato il registro nel quale sono descritte e datate le operazioni eseguite periodicamente al fine di garantire l'efficienza del depuratore.

Dovranno inoltre essere registrate (sul medesimo registro od in altro appositamente istituito) le operazioni di manutenzione della rete fognaria di pertinenza, in particolare le operazioni di manutenzione degli impianti di sollevamento e di spurgo dei manufatti sfioratori eventualmente presenti.

i) Entro il 28 febbraio di ogni anno, dovrà essere trasmessa alla SAC di ARPAE Modena ed al S.T. del distretto Area Sud di ARPAE Modena una sintetica relazione riferita all'anno precedente e riassuntiva:

- dei dati tecnici di funzionamento del depuratore della rete ARU (portata trattata, abbattimenti, consumo di energia elettrica, ecc.);
- dei risultati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati agli scarichi;
- della quantità, qualità e destinazione finale dei fanghi derivati dalle operazioni di depurazione;
- dei quantitativi e della tipologia dei rifiuti liquidi conferiti al depuratore della rete ARU;
- della frequenza delle operazioni di verifica e spurgo degli impianti di sollevamento e dei manufatti sfioratori eventualmente presenti nella rete ARU;
- delle modifiche apportate al sistema fognario-depurativo dell'agglomerato (ampliamenti del bacino fognario, sistemazione impianto depurativo, ecc.) .

I rifiuti da dissabbiatore e da grigliatura e i fanghi non idonei qualitativamente ad ulteriore valorizzazione a scopo agronomico devono essere conferiti a ditta autorizzata.

l) E' vietata l'immissione nelle reti ARU di qualsiasi rifiuto, comunque qualificato, mediante sistemi di convogliamento mobile.

m) Dovrà essere mantenuto in efficienza il comparto di disinfezione reflui affinché sia possibile il suo impiego in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario. Le soluzioni disinfettanti degradabili potranno essere reperite all'occorrenza nell'arco massimo di 24 ore.

n) Eventuali interruzioni del funzionamento dei depuratori dell'agglomerato o di parti di essi, programmate per manutenzione o per collaudo, dovranno essere comunicate alla SAC di ARPAE Modena con anticipo di almeno 10 giorni. Eventuali interruzioni accidentali o anomalie nel funzionamento dei depuratori dovranno essere immediatamente segnalate, anche a mezzo fax, alla SAC di ARPAE Modena e al S.T. distretto Area Sud di ARPAE Modena.

o) E' ammesso lo scarico di reflui non trattati o parzialmente trattati direttamente in acque superficiali, attraverso i by-pass dei depuratori, esclusivamente in caso di eventi meteorici che comportano portate miste in ingresso al depuratore superiori alle portate massime di pioggia di progetto.

---

Qualora l'attivazione di tali manufatti fosse da imputarsi a cause diverse ne dovrà essere data immediata comunicazione, anche a mezzo fax alla SAC di ARPAE Modena e al S.T. distretto Area Sud di ARPAE Modena.

**B2 Reti fognarie per acque meteoriche di dilavamento**

Nell'agglomerato non sono censite reti fognarie per acque meteoriche di dilavamento.

**B3 Scolmatori di piena**

Nell'agglomerato non sono censiti manufatti scolmatori di piena.

PER LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI  
DI ARPAE MODENA

LA P.O. Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**